

NOTIZIE

MUSEI E GALLERIE.

VENETO.

CIVIDALE. — **Dono al Museo Archeologico.** — L'onorevole conte Nicolò Papadopoli Aldobrandini, Senatore del Regno, consentendo cortesemente al desiderio del Direttore del R. Museo Archeologico di Cividale, ha completato il dono dell'opera *Le monete veneziane descritte e illustrate*, con la seconda parte testè pubblicata.

UMBRIA.

ASSISI. — **Sistemazione del Museo civico.** — Il Municipio di Assisi è venuto nella lodevole determinazione di sistemare alcuni ambienti dell'ex convento di S. Antonio per riunirvi tutti gli oggetti di antichità classica e i dipinti fino ad oggi conservati in diversi edifici comunali. Per l'attuazione del progetto il Ministero ha concesso un primo sussidio di lire cinquecento.

ROMA E PROVINCIA.

ROMA. — **Acquisto di due cippi per il Museo Nazionale Romano.** — Nel palazzo del conte Guglielmi Aluffi Pentini, in Rieti, esistevano due cippi marmorei con epigrafi votive dedicate alla Dea Vacuna, trovati verso l'anno 1878 in un terreno di quel Comune denominato Cerchiara. Questi cippi sono stati testè acquistati per il Museo Nazionale Romano.

MARINO. — **Sussidio al Museo civico.** — Per provvedere all'aumento e alla migliore conservazione delle antichità che si vengono raccogliendo nel Museo municipale di Marino, il Ministero ha accordata a quella benemerita istituzione la somma di lire cinquecento.

PALESTRINA. — **Sussidio al Museo Civico.** — Per l'incremento della raccolta antiquaria del Museo Civico di Palestrina, per dare assetto agli importanti oggetti provenienti dagli scavi dell'antica Preneste e per proseguire gli scavi stessi, il Ministero ha concesso a quel Comune un sussidio di lire cinquecento.

PROVINCIE MERIDIONALI.

CATANZARO. — **Sussidio al Museo Provinciale.** — Per l'accrescimento e la buona conservazione della raccolta numismatica posseduta dal Museo Provinciale di Catanzaro, il Ministero ha concesso a quella Provincia un sussidio di lire cinquecento.

MONUMENTI.

ROMAGNE ED EMILIA.

MONTEFIORITO. — **Chiesa di Rubbiano.** — Il Ministero ha concorso con la somma di L. 1178,24 nella spesa per il consolidamento della monumentale chiesa di Rubbiano.

TOSCANA.

LUCCA. — **Chiesa di S. Francesco.** — Il Ministero concorrerà con lire duemila nelle spese per opere di ripristino nella chiesa di S. Francesco in Lucca.

PISTOIA. — **Chiesa di S. Giovanni Fuoreivitas.** — Il Ministero concorrerà con lire trecento nella spesa necessaria a consolidare un tratto del paramento marmoreo all'esterno della parete absidale della chiesa.

FIRENZE. — **Chiesa di S. Trinita.** — Si è autorizzata una spesa di L. 286, quale contributo nella spesa totale di L. 880 per opere di sistemazione alla Sagrestia, ov'è il monumento di Palla Strozzi.

TERRANOVA BRACCIOLINI. — **Chiesa di S. Maria in Campoarsiccio.** — Sotto al bianco delle pareti sono apparse tracce di affreschi, che apparirebbero di buon autore quattrocentista e in buono stato di conservazione. È stata autorizzata una prima spesa di cento lire per mettere allo scoperto un tratto di dipinto.

PROVINCIE MERIDIONALI.

MANFREDONIA. — **Castello Angioino.** — A cura e a spese dell'Amministrazione comunale si stanno per iniziare i lavori di sistemazione del Castello di Manfredonia, demolendo le fabbriche recentemente aggiunte a quel monumento.

VARIE.

VERONA. — **Poggiuoli di via del Seminario.** — La Suprema Corte di Cassazione (Sez. I Penale) con sentenza del 7 agosto u. s. ha pienamente confermata quella della Corte di Appello di Venezia 18 aprile 1907 che condannava il signor Castello Giuseppe come contravventore all'art. 10 della legge 12 giugno 1902, n. 185, per aver rimosso abusivamente sulla fine del 1905 dalla facciata della sua casa in Verona due poggiuoli del rinascimento.

La sentenza è importantissima in quanto viene a ribadire il concetto più volte sostenuto dal Ministro della piena indipendenza dell'art. 10 cpv. 4 della legge 12 giugno 1902, riguardante gli oggetti d'arte esposti alla pubblica vista, dall'art. 23 della legge medesima, cioè dall'obbligo della iscrizione in catalogo.

Nella motivazione, la sentenza osserva che non può esser dubbio il carattere di monumentalità di quei poggiuoli, perocchè nell'economia della legge sulla conservazione dei monumenti (articoli 1, 10, 13, 29 e *passim*) rientrano non solo le costruzioni di architettura o di scultura o gli edifici pubblici e privati che per la loro antichità si impongono alla generale ammirazione, ma anche quelle opere artistiche delle quali « perchè da tempo esposte alla vista di tutti, il pubblico ha acquistato il godimento ». Ciò premesso, la sentenza aggiunge che non vi è nella legge « alcuna disposizione che limiti le funzioni della legge ai soli oggetti di antichità o d'arte iscritti in catalogo ».

GENOVA. — **Arredi sacri e opere d'arte del monastero delle Turchine.** — Dovendosi effettuare la vendita dei mobili e arredi sacri esistenti nel monastero delle Turchine in Genova, la Direzione Generale delle antichità e delle Belle Arti, sentito il parere del Direttore dell'Ufficio regionale per la conservazione dei monumenti del Piemonte e della Liguria, ha ritenuto che dovessero escludersi dalla cessione la porta in legno di noce scolpito, l'altare della chiesa e due grandi tele appese ai muri laterali del presbiterio.

Furti di opere d'arte. — Su proposta del Prefetto di Firenze, il Ministero della Pubblica Istruzione ha destinato un premio di lire cinquecento al cav. Giuseppe Calchera per l'intelligente attività da lui dimostrata nel prevenire e nel reprimere i continui furti di opere d'arte tentati e perpetrati in Toscana.